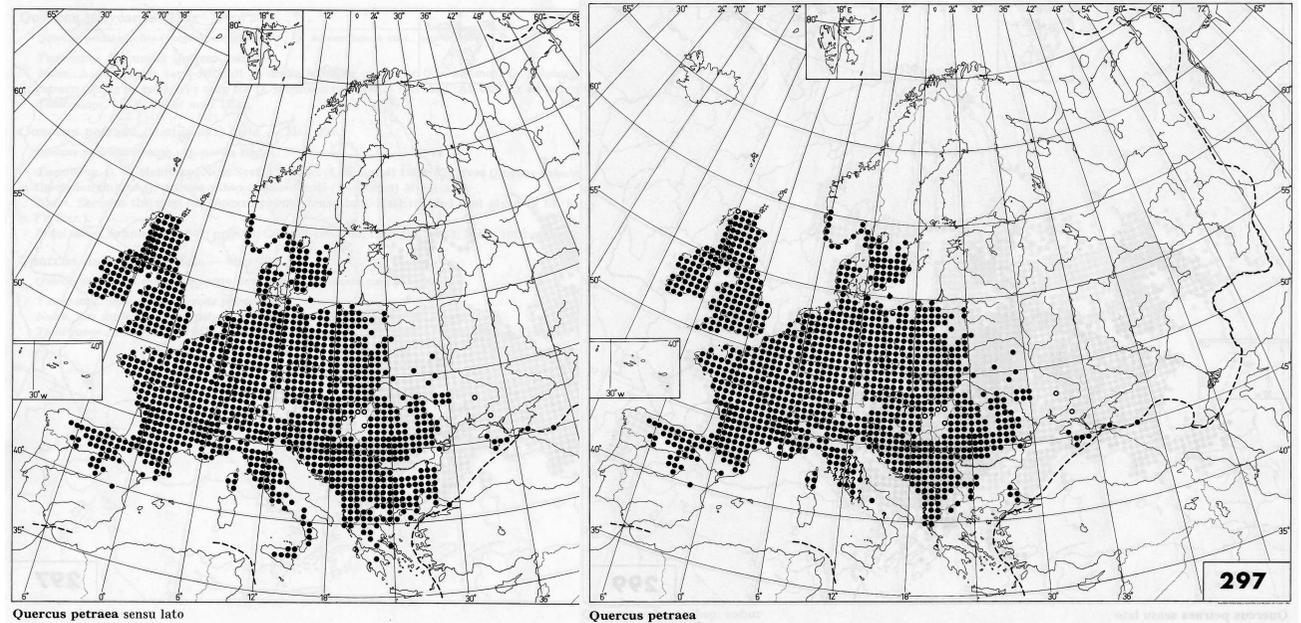


Quercus petraea (Mattuschka) Liebl. (rovere)

ambiente: boschi freschi su suolo generalmente acido e oligotrofico (povero di nutrienti) oppure su suoli ricchi, subacidi.

corotipo: Europeo (Subatl.)

Distribuzione italiana: Tutte le regioni ad eccezione della Sardegna. Comune al Nord, rara e sporadica al Sud, specialmente dall'Abruzzo alla Calabria. Torna ad essere più abbondante in Sicilia dove contende spesso al faggio la dominanza del piano montano. Per le popolazioni sicule e calabre si parla di un'entità a sé stante denominata *Q. petraea subsp. austrotyrrhena*



Sinecologia: Partecipa ai boschi planiziali in cui è spesso subordinata alla farnia. E' dominante nei querceti su suoli acidi dell'Europa media e dell'Italia settentrionale dove caratterizza soprattutto suoli poveri di nutrienti. In stazioni eutrofiche (ricche di nutrienti) è spesso accompagnata da altre specie arboree quali carpino bianco, cerro, castagno, farnia, tiglio. Soprattutto il Carpino bianco è capace di contendere alla rovere la dominanza del bosco laddove il suolo presenti elevata ritenzione idrica. Soffre climi caratterizzati da escursioni termiche troppo elevate.



Bosco di rovere e cerro dell'Austria orientale

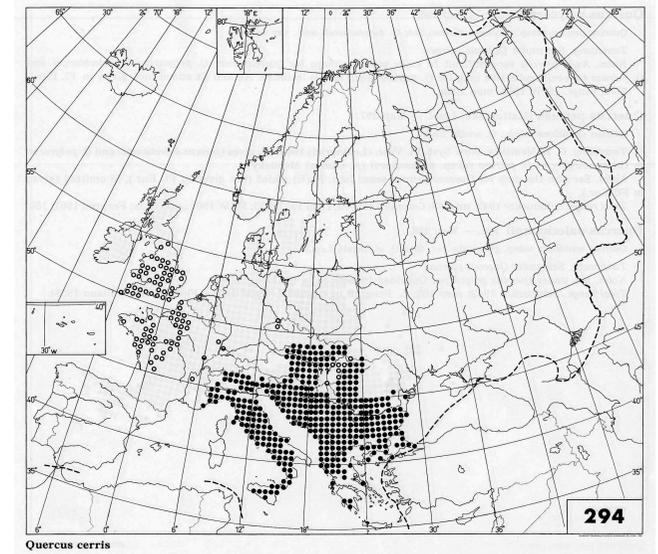
Quercus cerris L. (cerro)

ambiente: boschi termofili e mesofili di querce o misti con altre entità su suoli acidi, subacidi o lisciviati. Particolarmente indicati i suoli flyshoidi (Flysh arenaceo-pelitico o marnoso-calcareo)

corotipo: SE-Europeo (anfiadriatico)

Distribuzione italiana: E' presente in tutte le regioni italiane. In Sicilia potrebbe essere vicariato dalla simile *Q. gussonei* sul rango tassonomico della quale comunque permangono incertezze.

Sinecologia: Può essere dominante nei boschi planiziali dell'Italia centro-meridionale, dove specialmente laddove si presentino condizioni di suoli misti argilloso-sabbiosi subisce la co-dominanza di *Quercus frainetto* (vedi Bosco di Ceprano, Sabaudia, Amaseno ecc.). Su substrati arenacei o flyshoidi può essere pienamente dominante (Monti della Laga) o essere co-dominante a *Quercus pubescens* (Monti della Tolfa). Su substrati vulcanici mostra una grande potenzialità in boschi monospecifici o co-dominati dalla rovere (*Quercus petraea*) sebbene questa larga vocazione potenziale non emerge a causa delle coltivazioni antropiche di castagno che hanno soppiantato quasi ovunque i boschi naturali di querce (vedi Monti Cimini, Colli Albani, Monte Amiata ecc.).

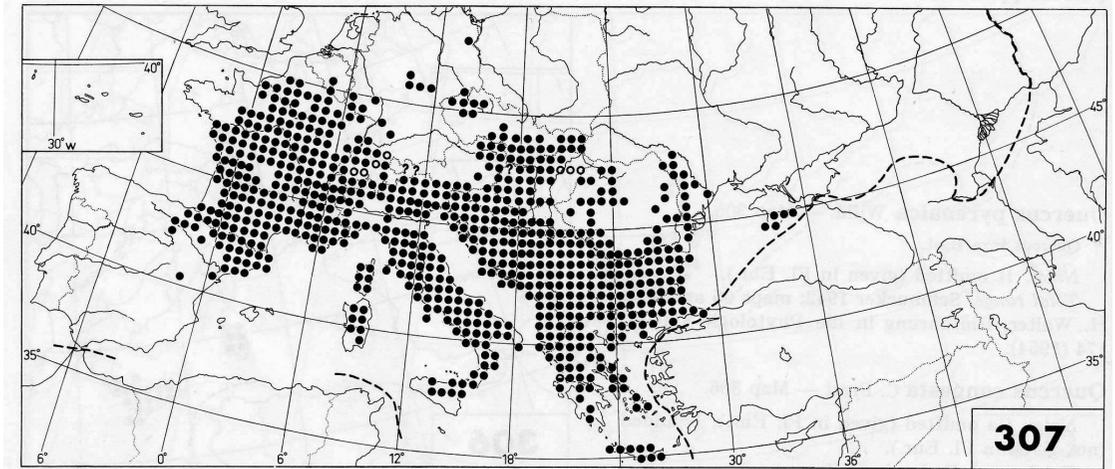


Quercus pubescens Willd. (Quercia lanuginosa)

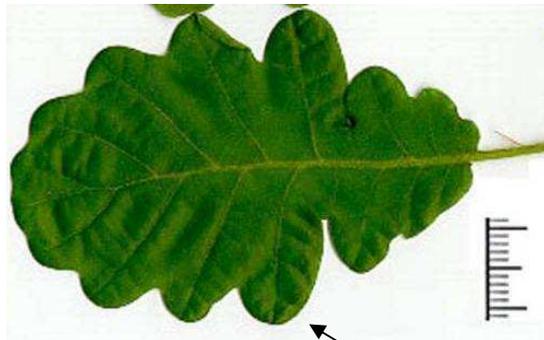
ambiente: boschi termofili o subcontinentali su suoli neutri, basici o debolmente acidi.

corotipo: SE-Europeo

Distribuzione italiana: E' presente in tutte le regioni della Penisola comprese le isole. In Sicilia la sua presenza viene considerata dubbia e sostituita da altre entità (*Q. virgiliana*; *Q. dalechampii*,) sulle quali permangono ancora alcuni dubbi tassonomici. Anche in Sardegna è stata recentemente istituita un'entità autonoma (*Quercus ichnusa*) anch' essa considerata in maniera dubitativa dagli esperti.



Quercus pubescens sensu lato



Foglia



Fiori maschili



Ghiande

Sinecologia: Forma querceti in cui è dominante specialmente nei versanti del piano collinare e submontano esposti a sud, o nella zona di contatto tra il versante ed il fondovalle nei massicci calcarei. La sua area ottimale coincide con quella utilizzata dall'uomo per le attività agricole; per tale motivo è oggi difficile trovare boschi di *Quercus pubescens* estesi e ben sviluppati strutturalmente.

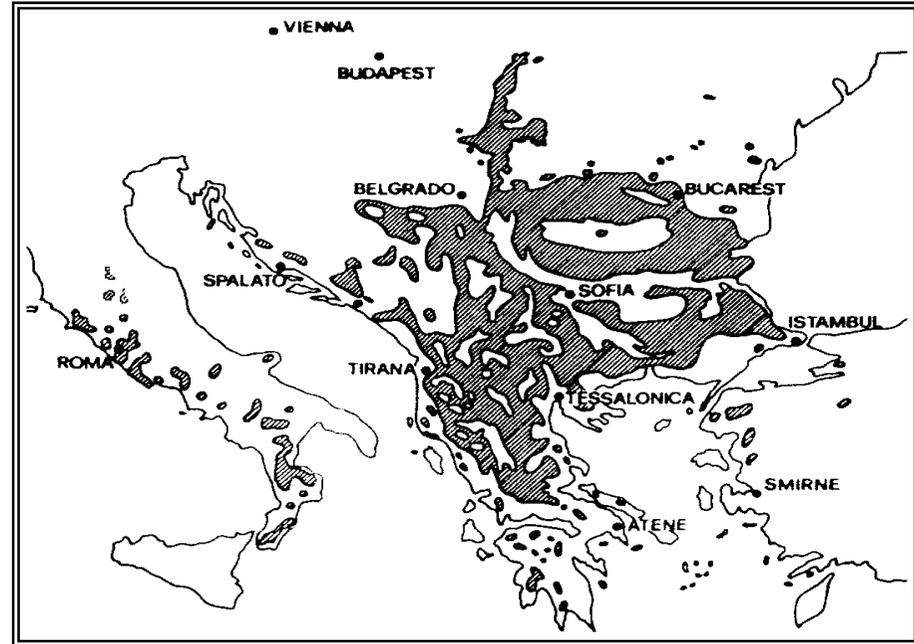


Bosco aperto di *Quercus pubescens* – campagne austriache intorno Vienna.

Quercus frainetto Ten. (farnetto)

ambiente: boschi termofili su suoli subacidi ad elevata componente sabbiosa.

corotipo: SE-Europeo (anfiadriatico)



Distribuzione italiana: E' presente nell'Italia meridionale e centrale e si spinge a nord fino ad Umbria e Toscana meridionale. E' assente in Sicilia e Sardegna.

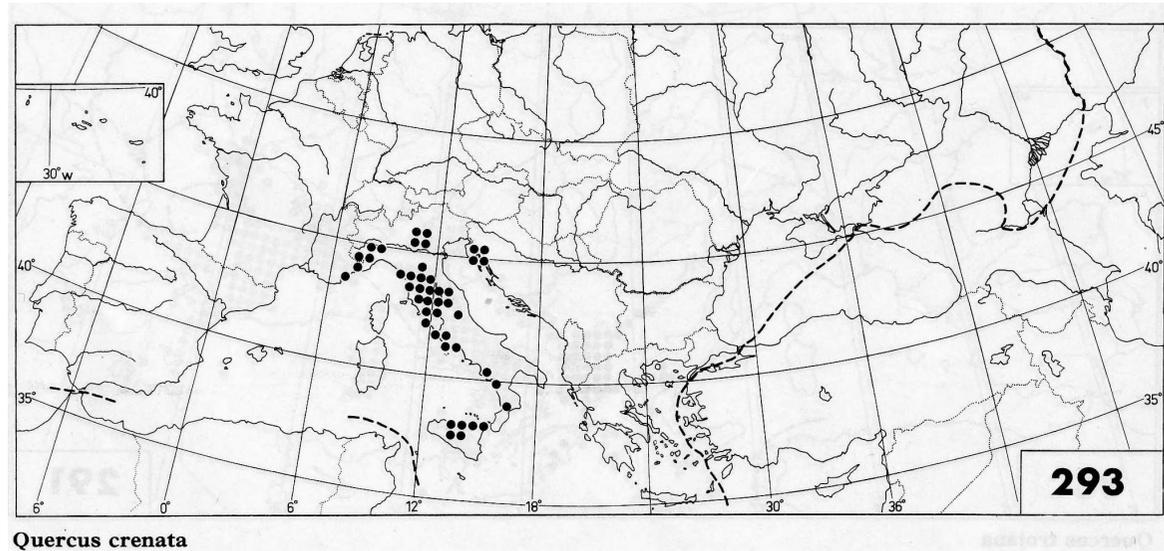


Sinecologia: Partecipa ai boschi di querce termofile spesso in codominanza con il cerro, più raramente da solo o in consociazione con la sughera (Circeo) o con il leccio (Aspromonte). In Italia centrale caratterizza soprattutto il piano basale 0-200 m. mentre nell'Italia meridionale può salire fortemente di quota e superare addirittura i 1000 m. (Basilicata e Calabria). In alcune località della Puglia sono presenti boschi misti di farnetto e fragno. Nei boschi misti di cerro e farnetto che si sviluppano su Flysh argilloso-sabbioso la copertura delle due specie è funzione della tessitura del terreno. Dove prevale l'argilla c'è più cerro mentre dove prevale la sabbia c'è più farnetto. E' molto diffusa nei balcani, specialmente in Grecia, Macedonia, Bulgaria, Serbia e Bosnia.

Quercus crenata Lam. (crenata)

ambiente: boschi termofili su suoli a diverso chimismo.

corotipo: Subendemica



Distribuzione italiana: E' presente soprattutto nel versante occidentale della Penisola dalla Liguria alla Campania. Particolarmente abbondante in Toscana e nel Lazio.

Sinecologia: Partecipa ai boschi di querce termofile soprattutto cerrete e boschi di roverella oppure nei boschi di cerro, farnetto e sughera. Questa specie era stata in prima battuta considerata come l'ibrido tra cerro e sughera mentre oggi si tende a considerarla come una buona specie in quanto specie fertile e oramai stabilizzata.

